

Area Gestione del Territorio - SUAP  
Comune di Offida  
PEC.: [suap@pec.comune.offida.ap.it](mailto:suap@pec.comune.offida.ap.it)

Provincia di Ascoli Piceno  
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale  
P.O. Tutela Ambientale  
PEC: [ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

**OGGETTO:** Art 19 D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii –Verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica della ditta SO.CA.DA. S.r.l., impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Offida (AP) – Contrada Tesino. Avviso di indizione conferenza di servizi in modalità sincrona per il 02.08.2022.  
Valutazioni tecnico ambientali.

In riferimento alla nota dell'Amministrazione Provinciale Prot. n. 14053/PROT del 27.06.2022, acquisita in pari data al Prot. ARPAM n. 19919, relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici pubblicati sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, si rappresenta quanto segue.

#### Dati di Progetto

- La ditta SO.CA.DA S.r.l. con sede legale nel Comune di Offida (AP) – Via U. La Malfa n. 8 e sede operativa in Contrada Tesino n. 68 dello stesso comune, opera nel settore edile con attività di demolizione, frantumazione e costruzione, lavorazione di materiali lapidei e attività di scarifica del manto stradale oltre alla gestione di rifiuti non pericolosi.
- Le modifiche sono incentrate nell'aumento dei quantitativi annuali dei rifiuti che possono essere conferiti e sottoposti alle operazioni di R13 ed R5:
  - Aumento dei quantitativi annui di rifiuti riconducibili alla tipologia 7.1 - da 15.000 a 60.000
  - Aumento del quantitativo annuo della tipologia 7.2 - da 500 a 1.000 tonnellate
  - Aumento del quantitativo annuo della tipologia 7.6 - da 500 a 1.000 tonnellate
- Restano tuttavia invariate la tipologia di trattamento R5 (impianto di frantumazione e vaglio di selezione) e la potenzialità massima pari a 400 tonnellate/giorno (100 tonnellate/ora) su 155 giorni lavorativi (massimo 8 ore/giorno), garantendo l'idoneità al trattamento di un quantitativo annuo massimo di 62.000 tonnellate.
- Il progetto di modifica non apporta modifiche alle aree provviste di superficie pavimentata
- La superficie dedicata al deposito dei materiali conformi ai requisiti stabiliti per gli EoW non è impermeabilizzata (1.795 m<sup>2</sup>).
- L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti tipologia 7.6 (30 m<sup>2</sup>) e quella destinata al deposito del materiale prodotto a seguito di trattamento R5 (m<sup>2</sup>) sono dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento (acque di prima pioggia) con recapito finale in vasca impermeabilizzata. I reflui raccolti vengono gestiti come rifiuti e conferiti a ditta autorizzate, dopo essere stati identificati con il codice EER 161002.
- Tutta l'area impermeabilizzata restante è dotata di pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che tramite la rete interna di raccolta vengono convogliate al sistema di trattamento di decantazione (dissabbiatore). Il recapito finale delle acque di prima pioggia dopo trattamento è il fosso denominato "Fosso della Brecciata"; queste sono disciplinate come scarico industriale senza modifiche rispetto allo stato autorizzato.
- Il consumo idrico (circa 200 m<sup>3</sup>/anno) connesso all'attivazione del sistema di mitigazione delle polveri diffuse attraverso la bagnatura dei cumuli e la viabilità, garantisce un abbattimento delle emissioni diffuse delle polveri del 80 %.

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROGETTO

Lo Studio presentato è stato finalizzato all'analisi, in relazione alla tipologia, dell'entità dell'intervento e l'ambiente circostante al fine di valutare il potenziale impatto significativo e negativo della modifica progettuale sull'ambiente.

Descrizione dello stato attuale dell'area di intervento: l'impianto è autorizzato con Titolo Unico n. 56/2021 del 10.11.2021 ed è inserito in un contesto territoriale con concentrazione di attività produttive.

Le opere da realizzare sono le seguenti:

- livellamento della nuova area dedicata al deposito del materiale conforme (EoW) derivante delle operazioni di recupero dei rifiuti di cui alle tipologie 7.1 e 7.1 del DM 05.02.1998
- posizionamento dei *new jersey*
- ampliamento della recinzione come da nuovo layout

## COMPONENTE SUOLO

Le aree dedicate al deposito e movimentazione dei rifiuti, messa in riserva (R13) e operazioni di recupero R5 con frantumatore e vaglio, non subiranno modifiche a seguito della richiesta di aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi (tipologie 7.1, 7.2 e 7.6) da gestire. Si esclude la possibilità di alterazioni sulla qualità del suolo, delle acque sotterranee e delle acque superficiali.

Il deposito del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW) avverrà su di una superficie non impermeabilizzata soltanto dopo i controlli dei requisiti specifici previsti all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## COMPONENTE ACQUE

Il consumo annuo di acqua stimato per il corretto funzionamento dei sistemi di irrigazione/bagnatura dei materiali ammonta a circa 200 m<sup>3</sup> con attingimento dalle falde sotterranee tramite pozzo.

Dall'attività di messa in riserva ed esclusivo trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi, si generano le seguenti tipologie di acque reflue industriali:

- acque reflue industriali derivanti dalla raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito alle operazioni di gestione dei rifiuti (acque di prima pioggia), ai sensi dell'art 42 comma 1 delle stesse NTA. Lo scarico finale è caratterizzato dalla presenza di materiale solido in sospensione
- acque meteoriche di dilavamento delle superfici destinate allo stoccaggio dei rifiuti di cui alla tipologia 7.6 e al materiale EoW prodotto, vengono raccolte e conferite come rifiuti a ditte autorizzate.

## COMPONENTE RUMORE

L'area in cui si trova l'impianto è inserita nella classe VI del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato dal Comune di Offida, in cui sono presenti i ricettori individuati con le sigle da R1 a R3. Il ricettore R4 ricade nella classe III.

La rumorosità generata dall'attività sarà presente esclusivamente nel periodo di riferimento diurno (06:00-22:00).

La valutazione previsionale di Impatto Acustico, di febbraio 2022, a firma del TCA Giuliano Tartaglia (Elaborato VIA\_REL\_03 "Valutazione di impatto acustico in ambiente esterno").

Dall'analisi della documentazione trasmessa sulla base di quanto dimostrato nella valutazione di impatto acustico risulta possibile esprimere una valutazione tecnico ambientale favorevole.

## COMPONENTE ARIA

Relativamente all'impatto ambientale associato alla matrice aria la ditta ha fornito un elaborato con la valutazione dei flussi emissivi in termini di emissioni di polveri e di gas di scarico per la stima delle ricadute dei principali inquinanti ai ricettori mediante l'utilizzo di un modello di diffusione di tipo lagrangiano a particelle tridimensionale (Elaborato "VIA\_REL\_02 Quadro di riferimento ambientale: atmosfera").

La ditta ha razionalizzato procedure operative utilizzate per mitigare gli effetti derivanti dalle polveri diffuse che si originano dall'attività, riassunte come segue:

- attivazione di nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri che si generano durante le operazioni di recupero (frantumazione e vaglio)
- copertura dei cassoni dei mezzi adibiti al conferimento dei rifiuti e trasporto del materiale prodotto con appositi teloni
- marcia a ridotta velocità dei mezzi in transito
- irrigazione delle piste per il transito dei mezzi
- umidificazione dei cumuli

Il modello utilizzato per la valutazione di impatto ambientale è denominato Skynet Aria Impact 3D prodotto dalla ditta Arianet Srl (SPRAY 3 per la dispersione).

Come dati di input per il modello sono stati considerati 220 giorni lavorativi/anno e 8 ore lavorative/giorno escludendo la fase cantiere.

Per la valutazione dello stato ante-operam è stata presa in considerazione la stazione di rilevamento ARPAM posta nel Comune di San Benedetto del Tronto per l'anno 2021

L'insieme di dati meteorologici sono stati estratti dal sistema modellistico utilizzato all'interno del progetto MINNI (Modello Integrato Nazionale Internazionale sui temi di inquinamento atmosferico): il data set contiene i campi meteo tridimensionali (vento, temperatura e umidità) e bidimensionale (precipitazione e copertura nuvolosa).

Le sorgenti sono state inserite identificandole come sorgenti puntuali (P1-impinto di frantumazione), areali (A1-stoccaggio rifiuti, A2-area deposito materiali in attesa di certificazione di conformità, A3-area deposito materiali EoW) e lineari (L1 ed L2 – transito mezzi).

Inquinanti	Concentrazione fondo ante-operam Valore medio annuale in $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Concentrazioni post-operam media annuale in $\mu\text{g}/\text{m}^3$				
Recettori		R1	R2	R3	R4	R5
PM10	24,60	24,654	24,620	24,650	24,631	24,626
CO	548,82	1895,560	1888,974	1892,417	1889,605	1890,729
NOx	152,22	24,230	24,012	24,192	24,038	24,090
PM2,5	12,39	12,398	12,394	12,398	12,396	12,397
COV	0,726	0,759	0,729	0,753	0,732	0,733

I dati di input utilizzati nel modello previsionale di ricaduta dell'inquinamento atmosferico fanno riferimento agli effetti sulla qualità dell'aria dovuti alle emissioni di polveri prodotte dalla ditta basate sulle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" della Regione Toscana (All. 1 della DGP 213/09). Lo studio è riferito al solo PM10.

In relazione alla normativa regionale e viste le linee guida emanate da ARPA Lombardia, considerata l'orografia complessa del sito, il modello implementato dalla ditta risulta adeguato per la simulazione in parola.

I risultati del calcolo diffusionale per gli inquinanti analizzati mostrano valori inferiori ai limiti stabiliti dalla vigente normativa. La pressione esercitata dall'impianto sulla base del modello previsionale risulta inferiore al 5% del valore di fondo stimato per l'area di progetto su tutti i recettori presi in esame. La pressione esercitata dall'impianto sui dati ante-operam non risulta significativa su ricettori esaminati.

## **COMPONENTI RIFIUTI**

Il progetto presentato descrive le fasi e la procedura gestionale dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dal settore edilizio e dal settore delle manutenzioni di infrastrutture stradali rappresentate nell'elaborato "PD REL 01 Relazione Tecnica di Progetto Mag\_2022".

Dall'esercizio dell'impianto, messa in riserva (R13) e trattamento (R5), sono prodotti End of Waste per la quasi totalità dei rifiuti in ingresso all'impianto (95%). I rifiuti risultanti dal ciclo di lavorazione aziendale risultano avviati ad operazioni di recupero su impianti specifici. I quantitativi di rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento rappresentano un

quantitativo ridotto rispetto al totale dei rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione aziendale ed ancora minore rispetto al complessivo ammontare dei rifiuti gestiti dall'impresa.

I rifiuti prodotti dall'attività verranno posti in deposito temporaneo ed avviati periodicamente a recupero/smaltimento, il proponente ha presentato l'elaborato "PD\_EG\_02 Planimetria Flow-Sheet" dove sono rappresentate le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti.

### **Valutazioni tecnico-ambientali**

Sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata la documentazione presentata per il progetto di modifica dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Offida (AP) – Contrada Tesino, proposto dalla ditta SO.CA.DA S.r.l., visto il parere tecnico per la parte acustica rilasciato dall'U.O. Monitoraggio e valutazione acque ed agenti fisici ID n° 1484175 del 15/07/2022, è possibile escludere che l'aumento del quantitativo di rifiuti in ingresso, possa produrre impatti ambientali significativi e negativi alle condizioni ambientali sopra riportate, disaggregate per ciascuna matrice.

#### **Il Responsabile U.O. Valutazioni e Controlli**

**sui Fattori di Pressione Ambientale**

**Dott. Giampaolo Di Sante**

*Documento informatico firmato digitalmente*

#### **Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.**

**Dott. Giampaolo Di Sante**

*Documento informatico firmato digitalmente*